



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Prot. n.00077726/2016

San Marino, 18 luglio 2016/1715 d.F.R.

Ill.mi
Federico Pedini Amati
Luca Lazzari
Membri del Consiglio Grande e
Generale

e p. c. Spett.le
Segreteria Istituzionale

Loro Sedi

Oggetto: Interpellanza presentata in data 22 giugno 2016 dal Consigliere Federico Pedini Amati per chiarimenti sulla situazione economico-finanziaria del settore bancario e finanziario. Si associa il consigliere Luca Lazzari per richiedere risposta scritta.

In risposta alla interpellanza in oggetto la scrivente Segreteria di Stato comunica quanto segue.

In relazione ai quesiti ai punti 1), 2) e 3) si comunica che il credito d'imposta è determinato dallo sbilancio iniziale di € 89.608.914,63 delle attività e passività cedute alle banche cessionarie nelle operazioni bancarie straordinarie a salvaguardia del risparmio e della Stabilità del sistema.

In relazione all'utilizzo del credito d'imposta, da parte delle banche che hanno acquisito le attività e le passività delle banche oggetto di salvataggio, le norme vigenti prevedono che :

- per i primi 6 anni fiscali fino alla concorrenza, per ogni singolo esercizio, del 15% dell'ammontare complessivo dei benefici ad esse spettanti;

- per i successivi anni fiscali, sino alla concorrenza, per ogni singolo esercizio, del 5% dell'ammontare complessivo dei benefici ad esse spettanti e fino a completo utilizzo degli stessi.

Per quanto riguarda il credito utilizzato si allega lo schema relativo al credito tutela risparmio già utilizzato – situazione al 10/06/2016 – (Allegato n. 1).

In risposta al quesito n. 4 si comunica che la compensazione per il versamento dei contributi previdenziali riconosciuti per gli anni 2014 e 2015 ammonta ad €124.282,11. Banca

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.finanze@gov.sm - www.finanze.sm

T +378 (0549) 882 661
F +378 (0549) 882 244



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

CIS ha presentato un ricorso sulle modalità applicative dell'articolo 2, comma 2 del Decreto Legge n.72/2013 per il quale il Tribunale non si è ancora pronunciato.

In risposta al quesito n. 5 si comunica che non vi sono provvedimenti amministrativi o di altro tipo che riconoscano agli Istituti di credito beneficiari del credito d'imposta il diritto verso lo Stato di convertire, decorso un certo lasso di tempo, l'eventuale credito d'imposta non utilizzato in un credito certo ed esigibile.

Quesito 6, in seguito al superamento della figura del Commissario Osservatore in applicazione dell'Ordine del giorno del Consiglio Grande e Generale del 25 maggio 2015, l'attività di verifica e corretta determinazione dei crediti d'imposta è assegnata con l'articolo 47 della Legge n.189/2015 alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Quesito 7: si specifica che le informazioni richieste non rientrano nei "... motivi o intendimenti della condotta del Governo in questioni che riguardano determinati aspetti della sua politica...", così come disposto per lo strumento dell'interpellanza dall'art. 19, II comma, della legge 11.03.1981 n. 21, contenente la Riforma del Regolamento del Consiglio Grande e Generale.

Quesito n.8 si precisa quanto segue:

1. Il progetto per dotare San Marino di una Centrale Rischi autonoma, ma integrata con l'analogo servizio di centralizzazione dei rischi creditizi italiano, è stato avviato nel 2014 da Banca Centrale ed ha visto fin dall'inizio il coinvolgimento attivo degli intermediari sammarinesi.
2. La normativa di riferimento, Circolare 2015-02, è stata emanata in data 22 dicembre 2015, in attuazione di quanto disposto dall'art. 50 della LISF e prevedeva l'avvio completo del servizio a partire dalla data di riferimento del 31 marzo 2016, data condivisa con gli intermediari durante la fase di consultazione della normativa.
3. In data 25 febbraio 2016, l'Associazione Bancaria Sammarinese (ABS) ha comunicato a Banca Centrale di aver eseguito una propria analisi di impatto in esito alla quale ha richiesto a BCSM, tra l'altro, di valutare l'opportunità di postergare di 6 mesi l'avvio della Centrale Rischi, al fine di avere il tempo di dare soluzione alle problematiche rilevate.
4. In relazione a quanto evidenziato dall'ABS, Banca Centrale ha ritenuto opportuno mantenere comunque ferma la prima data di riferimento per l'invio delle informazioni da parte degli intermediari (31 marzo 2016), posticipando di 6 mesi solo la condivisione con gli intermediari delle informazioni di importo, tra cui il servizio di prima informazione⁽¹⁾.
5. La decisione di Banca Centrale, attuata tramite la Circolare 2016-01, è stata finalizzata a mantenere immutati i tempi di avvio del servizio, soprattutto al fine di non ingenerare ritardi nei lavori in corso con Banca d'Italia per l'attivazione dell'interscambio dei dati, attualmente previsto per inizio 2017.

⁽¹⁾ Il servizio di prima informazione costituisce solo uno dei servizi disponibili agli intermediari partecipanti alla Centrale Rischi, a titolo di esempio si precisa che ogni intermediario riceve uno specifico flusso di ritorno circa l'esposizione nel sistema dei propri clienti segnalati alla CR.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

6. Inoltre, la disponibilità dei dati segnalati dagli intermediari, anche se non restituiti a questi, consente a Banca Centrale di aumentare il corredo informativo a disposizione per l'espletamento delle proprie finalità statutarie di promozione della stabilità del sistema finanziario.

Quesito n. 9: per la situazione della liquidità dell'intero sistema bancario, si rinvia ai periodici aggiornamenti concordati dalla scrivente Segreteria di Stato per le Finanze con i Capi Gruppo Consiliari e Consiglieri Indipendenti.

Quesito n. 10: si ribadisce che il quesito non rientra nei "... motivi o intendimenti della condotta del Governo in questioni che riguardano determinati aspetti della sua politica...", così come disposto per lo strumento dell'interpellanza dall'art. 19, II comma, della legge 11.03.1981 n. 21, contenente la Riforma del Regolamento del Consiglio Grande e Generale. Tuttavia si fa presente che i bilanci delle banche sono di norma consultabili o sui propri siti o presso la Cancelleria del Tribunale.

Distinti Saluti.

IL SEGRETARIO DI STATO

- Gian Carlo Capicchioni -



Allegati: n.1

Allegato n. 1

CREDITO D'IMPOSTA TUTELA RISPARMIO (AGGIORNATO AL 10/06/2016)

DENOMINAZIONE		CREDITO RICHiesto	QUOTA CREDITO 15%	CREDITO UTILIZZATO	SALDO
SPA BANCA PARTNER	2011	3.592.966,23	538.944,93	474.033,42	64.911,51
	2012		538.944,93	114.843,66	424.101,27
SPA BANCA CIS	2011	6.947,80	1.042,17	0,00	1042,17
Credito residuo proveniente da SPA BANCA PARTNER	2012	3.004.089,15	450.613,37	450.613,37	0,00
	2012		1.042,17	0,00	1042,17
	2013		450.613,37	450.613,37	0,00
Credito proveniente da ECB (DL 72/2013)	2013	29.714.391,00	4.457.158,65	0,00	4.457.158,65
	2013		1.042,17	0,00	1042,17
	2014		450.613,37	450.613,37	0,00
Credito residuo provenient da ECB	2014	681.808,87	102.271,33	0,00	102.271,33
	2014		4.457.158,65	781.542,22	3.675.616,43
	2014		1.042,17	1.042,17	0,00
	2015		102.271,33	0,00	102.271,33
	2015		4.457.158,65	806.522,78	3.650.635,87
	2015		450.613,37	449.414,92	1.198,45
	2015		1.042,17	0,00	1.042,17
	2016		102.271,33	0,00	102.271,33
	2016		4.457.158,65	83.230,96	4.373.927,69
SPA BANCA AGRICOLA COMMERCIALE	2011	10.446.724,56	1.567.008,68	0,00	1.567.008,68
	2012		1.567.008,68	1.409.393,78	157.614,90
	2013		1.567.008,68	1.369.795,55	197.213,13
	2014		1.567.008,68	1.567.008,68	0,00
	2015		1.567.008,68	1.567.008,68	0,00
SPA CASSA DI RISPARMIO	2011	11.025.462,36	1.653.819,35	1.095.861,58	557.957,77
	2012		1.653.819,35	1.589.517,71	64.301,64
	2013		1.653.819,35	1.643.030,50	10.788,85
	2014		1.653.819,35	1.651.682,85	2.136,50
	2015		1.653.819,35	1.653.819,35	0,00
	2016		1.653.819,35	147.240,61	1.506.578,74
SPA BANCA DI S.MARINO	2011	10.678.963,13	1.601.844,47	715.400,77	886.443,70
	2012		1.601.844,47	1.597.975,83	3.868,64
	2013		1.601.844,47	1.597.975,83	3.868,64
	2014		1.601.844,47	1.601.844,47	0,00
	2015		1.601.844,47	1.601.844,47	0,00
	2016		1.601.844,47	193.744,45	1.408.100,02

SPA EURO COMMERCIAL BANK	2011	1.225.863,94	183.879,59	180.087,74	3.791,85
	2012		183.879,59	180.087,74	3.791,85
	2013		183.879,59	183.879,59	0,00
SPA ASSET BANCA	2011	5.190.623,92	778.593,59	200.388,76	578.204,83
	2012		778.593,59	722.332,88	56.260,71
Credito residuo proveniente da SPA BCS	2012	17.669.589,60	2.650.438,44	0,00	2.650.438,44
	2013		778.593,59	778.593,58	0,01
	2013		2.650.438,44	0,00	2.650.438,44
	2014		778.593,59	763.786,37	14.807,22
	2014		260.000,00	247.035,54	12.964,46
	2014		2.390.438,44	0,00	2.390.438,44
	2015		778.593,59	778.593,59	0,00
	2015		2.650.438,44	195.678,84	2.454.759,60
	2016		778.593,59	169.143,15	609.450,44
	2016		2.650.438,44	0,00	2.650.438,44